

Ringraziamenti

Arcidiocesi di Palermo

Arcivescovo S.E. Mons. Corrado Lorefice

Don Giuseppe Bucaro, Direttore dell'Ufficio Beni Culturali

Don Walter Bottaccio, Don Antonio Bruno, Don Sergio Catalano, Don Saverio Cento, Suor Maria Chiara Costanzo, Don Pietro Leta,

Don Giacomo Milianta, Don Antonio Porretta, Mons. Giuseppe Randazzo, Mons. Filippo Sarullo, Fra' Gesualdo Ventura

Arcidiocesi di Monreale

Arcivescovo S.E. Mons. Michele Pennisi

Don Pietro Macaluso, Direttore dell'Ufficio Beni Culturali

Don Rosario Bacile, Don Mariano Colletta, Don Bernardo Giglio, Padre Antonino La Versa, Don Vincenzo Pizzitola,

Don Vittorio Rizzone

Diocesi di Trapani

Vescovo S.E. Mons. Pietro Maria Fragnelli

Mons. Pietro Messina, Direttore dell'Ufficio Beni Culturali

Don Aldo Giordano

Galleria Regionale della Sicilia di Palazzo Abatellis

Dott. Evelina De Castro, Direttore

Archivio di Stato di Palermo

Dott. Claudio Torrisi

Soprintendenza Regionale ai BB.CC.AA. di Trapani

Dott. Vito Vaiarello, Dirigente della sezione per i Beni architettonici e storico - artistici

Lino Figuccio, Funzionario

Allestimenti

Ditta Busarredi snc di Nunzio e Piero Busalacchi

Ditta CISTO dell'Ing. Carmelo Prestigiacomo

Assicurazioni e Trasporti

TSR Raimondi Spedizioni

Tipografia e stampa

New Digital Frontiers - Palermo University Press

Santo Cillaroto, Dario Di Vincenzo, Giuseppe Dragotta, Maria Carmela Ligotti, Claudia Oliva, Francesco Randazzo,

Daniela Ruffino, Mirko Siino

SACRA ET PRETIOSA

PARTE II

Oreficeria dai monasteri di Palermo Capitale

Mostra a cura di

Lina Bellanca, Maria Concetta Di Natale, Sergio Intorre, Maria Reginella

Inaugurazione

Venerdì 28 dicembre 2018, ore 18.00

Monastero di Santa Caterina al Cassaro, Palermo



“Ricchezza, opulenza, vivacità policromatica sono date dalla preziosità dei materiali e dalla loro armonica combinazione”. Così Maurizio Calvesi descriveva la ricca policromia che caratterizza le espressioni artistiche isolane, in particolare le opere di arte decorativa. Tra la fine del XVI e il XVII secolo Palermo diventò il centro politico e commerciale del Mediterraneo, grazie soprattutto alla scelta dei Viceré spagnoli, che la preferirono a Napoli come capitale di fatto del Regno delle Due Sicilie. In questo contesto politico ed economico particolarmente felice, fiorì nell’Isola l’arte delle maestranze degli orafi e degli argentieri, che lavorarono intensamente anche per la colta committenza dei tanti ordini monastici presenti in città, e che raggiunsero livelli tali di maestria e raffinatezza da diventare un punto di riferimento preciso non soltanto per l’arte siciliana, ma italiana ed europea in generale. Queste opere, rilette oggi, costituiscono, quindi, una rappresentazione plastica della realtà e del prestigio di Palermo Capitale e dei suoi artisti nel periodo barocco. Sacra et Pretiosa è un progetto espositivo articolato in due momenti successivi. Il primo, inaugurato il 28 settembre 2018 alla presenza di S.E. Rev.ma Card. Gianfranco Ravasi, Il Monastero di Santa Caterina nel cuore di Palermo Capitale, ha valorizzato gli ambienti del monastero, facendoli rivivere attraverso la contestualizzazione di arredi originali ed opere d’arte ancora esistenti e restituendo al loro contesto originario gli oggetti di uso quotidiano, le suppellettili liturgiche, gli arredi e le opere d’arte che ne compongono lo straordinario patrimonio. Il secondo, che presentiamo qui oggi, *Oreficeria dai monasteri di Palermo Capitale*, curato da Lina Bellanca, Maria Concetta Di Natale, Sergio Intorre e Maria Reginella, propone un insieme miratamente selezionato di capolavori dell’oreficeria siciliana realizzati nel XVII secolo, periodo di massimo splendore dell’arte orafa e argentiera palermitana e siciliana in genere, commissionati dagli ordini monastici nel contesto di una città che, politicamente e culturalmente, svolgeva un ruolo chiave nell’intera area mediterranea. Le opere esposte, pur se di committenza monastica, sono altresì legate alle grandi dinastie nobiliari, sia perché i loro rampolli vengono spesso destinati alla vita religiosa, sia perché non disdegnano di offrire i loro doni ai più venerati simulacri dell’Isola o portando con sé un ricordo mettono in circolazione tutto quell’artigianato artistico che ruota intorno ad essi, favorendone la diffusione in tutta Europa, come testimoniano le numerose opere siciliane presenti ancora oggi nelle collezioni pubbliche e private dell’intero Continente.

Mostra a cura di

Lina Bellanca
Maria Concetta Di Natale
Sergio Intorre
Maria Reginella

Comitato scientifico

Presidente

Don Giuseppe Bucaro

Lina Bellanca
Evelina De Castro
Maria Concetta Di Natale
Sergio Intorre
Maria Reginella
Salvatore Anselmo
Rosalia Francesca Margiotta
Pierfrancesco Palazzotto
Giovanni Travagliato
Maurizio Vitella

Progetto scientifico

Maria Concetta Di Natale
Sergio Intorre

Ideazione e realizzazione allestimenti

Lina Bellanca

Coordinamento tecnico-organizzativo

Nicole Oliveri

Coordinamento restauri

Gaetano Correnti

Restauratori

Sergio Boscia
Roberta Civiletto
Italo Giannola
Sergio Ingoglia
Cetta Lotà
Cecilia Mazarella
Cesare Tinì
Anna Tschinke

*Progettazione grafica
e comunicazione on line*

Sergio Intorre